

Grandi opere

Gronda e nuova diga, Roma aiuta Genova a battere l'isolamento

Per l'infrastruttura portuale può partire la progettazione

**MATTEO DELL'ANTICO
EMANUELE ROSSI**

GENOVA. L'opera «più grande in Italia» per il traffico su strada e quella più grande per accogliere le navi. La Gronda e la nuova diga del porto. Sono la promessa, insieme al **Terzo valico**, di un colpo all'isolamento di Genova. E di anni di cantieri, con cui convivere. Da ieri mattina sono entrambe più vicine. Addirittura «entro la fine del prossimo anno», secondo il ministro dei Trasporti Graziano Delrio, aprirà il cantiere del grande passante autostradale del Ponente. Mentre per la diga foranea che cambierà l'accesso al porto più importante d'Italia può partire la nuova progettazione. Delrio ha atteso l'inaugurazione del 57esimo Salone nautico (e un successivo meeting a Palazzo San Giorgio) per dare le due notizie. E anche per questo è stato accolto dagli applausi anche da esponenti di centrodestra come il governatore Giovanni Toti o il sindaco Marco Bucci.

Gronda, il via nel 2018

La firma di Delrio sul decreto che approva il progetto definitivo della Gronda e lo definisce «di pubblica utilità» è dello scorso 9 settembre. E in parallelo è andato avanti il percorso in Europa: «Abbiamo firmato il pre-accordo con la commissaria Ue Verstaighen». Pre-accordo necessario per prolungare la concessione di Autostrade

per l'Italia (in scadenza al 2038) di 4 anni senza gare. Un passaggio cruciale, visto che permette di «spalmare» su più anni l'ammortamento dei costi della Gronda. Si passerà dal rischio di un aumento dei pedaggi del 15% (insostenibile politicamente e per le tasche degli automobilisti) ad aumenti annuali non superiori allo 0,5% oltre al tasso di inflazione. L'avvio dei cantieri di cui parla il ministro, nel 2018, riguarderà solo quelli propedeutici (bonifiche, allestimento campi base) ai cinque cantieri veri e propri previsti in città a Cornigliano, Voltri, Bolzaneto, Genova Est e Torbella.

L'ok del ministero significa anche altre cose: l'avvio della progettazione definitiva (scadenza ad agosto 2018) e l'avvio delle procedure di esproprio per le 98 abitazioni e le 30 attività produttive che dovranno essere demolite. La previsione di durata dei lavori è, secondo Aspi, di 7-8 anni. Nessuno percorrerà le nuove gallerie del Passante prima del 2026, ma adesso (e se ne parla dal 2003) la Gronda è davvero una prospettiva concreta. «Cambierà la storia di Genova», esulta il presidente Toti.

Nuova diga, pronti i fondi

La nuova diga del porto di Ge-

nova è tra le opere che il ministro dei Trasporti considera «prioritarie». L'opera consentirà allo scalo di ricevere in

banchina le maxi-portacontainer di ultima generazione, quelle con una capacità di oltre 20 mila teu. Delrio ha garantito

«massima disponibilità da parte del governo» affinché l'infrastruttura possa essere realizzata «nel più breve tempo possibile». Il dossier è stato affrontato ieri, a Palazzo San Giorgio, dove il ministro ha incontrato il presidente dei porti di Genova

e Savona, Paolo Emilio Signorini. «Ci sono investimenti che devono essere velocizzati», ha spiegato il ministro. Il governo metterà subito a disposizione dell'Authority circa dodici milioni di euro per ulteriori studi di fattibilità. I piani iniziali, che prevedevano la costruzione della nuova diga abbattendone una parte di quella attualmente esistente di fronte al bacino di Sampierdarena, oggi sono stati modificati. L'intenzione, infatti, è quella di operare dall'imboccatura di Levante del porto, demolendo una parte di diga quasi in prossimità di calata Bettolo e costruirne una nuova porzione più lontano da terra. «Abbiamo scartato l'ipotesi a Ponente - dice Signorini -

Foce
GENTILE



perché i nostri tecnici hanno notato che potrebbero esserci problemi causati dal moto ondoso. Adesso serviranno circa 800 milioni di euro».

«Il Nautico? Solo a Genova»

Non è un caso che i due annunci tanto attesi arrivino il giorno dell'inaugurazione del 57esimo Salone Nautico, dedicato a Carlo Riva. Genova ha scommesso forte su un rilancio dell'appuntamento clou di un settore che cresce, da due anni, in doppia cifra. E il presidente di Confindustria Francesco Boccia vuole mettere una pietra sopra alle polemiche e spaccature degli scorsi anni: «Il Nautico? Si può fare ovunque, purché sia a Genova. Di fronte agli altri paesi dobbiamo evitare confusione e mostrare l'orgoglio della seconda manifattura d'Europa».

dellantico@ilsecoloxix.it
emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La Gronda: i numeri

4,6 miliardi il costo complessivo dell'opera

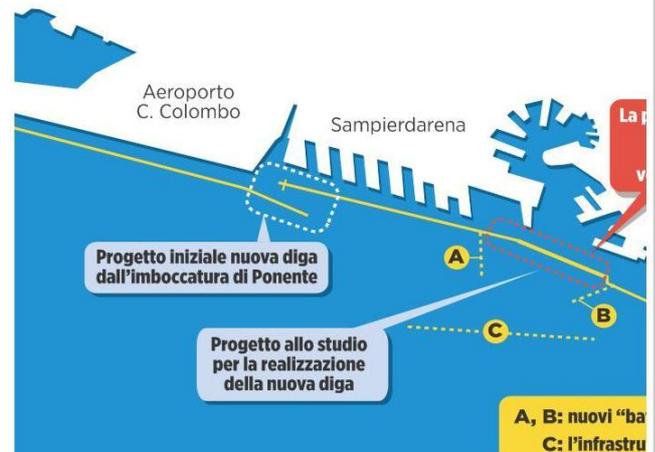
7 anni la durata prevista dei lavori

0,5% più il tasso d'inflazione è l'aumento dei pedaggi su scala nazionale previsto per finanziare l'opera



Visitatori del salone passeggiano sui pontili

Grandi opere 2/La nuova diga del porto



Grandi opere 1/La Gronda: le tappe

2017	Settembre	2018
Via libera al progetto esecutivo: dalla data di approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità da parte del Ministero Autostrade ha 11 mesi di tempo per depositare il progetto esecutivo con i dettagli degli interventi. Nel frattempo vengono eseguiti gli espropri		Partono i primi lavori: dopo l'ok del Ministero al progetto esecutivo,

GRAFICI IL SECOLO XIX

Gennaio-dicembre	2019 Gennaio	2026/7
Autostrade avvia le opere propedeutiche alla Gronda. In questa fase Aspi lancia la gara europea per l'esecuzione del progetto (durata: 7-8 mesi)	Le aziende vincitrici dell'appalto aprono il maxi cantiere della Gronda autostradale di ponente	Possibile fine dei lavori



98 le famiglie che saranno espropriate per realizzare il nuovo passante autostradale

2038 la scadenza attuale della concessione ad Autostrade

4 anni il prolungamento della concessione che sarà concesso ad Aspi per rientrare dell'investimento e ridurre l'impatto sulle tariffe



Carla Demaria e il ministro Graziano Delrio